



Cod. Procedura: 2895

Classifica: TP_061_VIAR038

Proponente: UNITIRRENO SUBMARINE NETWORK S.P.A.

Autorità Procedente: Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Procedimento: Autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte (art. 109 T.U.A.)

OGGETTO: Posa del cavo di trasmissione dati a fibra ottica approdo di Mazara del Vallo

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 62/2004 del 01.03.2024

Proponente	UNITIRRENO SUBMARINE NETWORK S.P.A.
Sede Legale	Via Alexandre Gustave Eiffel n. 100, Roma
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Cornetti Andrea
Progettisti	G. Panarello L. Del Giudice L. Barone L. Maniglio
Località del progetto	Comune di Mazara del Vallo (TP)
Data presentazione al dipartimento	11.12.2023
Data procedibilità	19.01.2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	////
Versamento oneri istruttori	Opera civile e marittima
Conferenza di servizio	///

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	////
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di 4 componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 03/11/2020 di nomina del Segretario della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di cinque componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di n. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti del Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di cinque componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29.06.2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza" (VINCA)

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA la Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. 30/03/2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTA la Legge 31/07/2002, n. 179, recante “Disposizioni in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 15/07/2016, n. 173, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

VISTO il D.M. 24 gennaio 1996, che per gli interventi comportanti movimentazione di materiali in ambito marino (posa di cavi e condotte, etc) non è stato sostituito dal D.M. 173/2016 (art. 1 comma 2 lett. b) del D.M. 173/2016));

VISTO il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT e ICRAM, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

VISTA la nota acquisita al prot. ARTA n. 89454 del 11.12.2023 con la quale il proponente ha richiesto autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'installazione del cavo sottomarino a fibra ottica facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO (Figura 1), il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in **località Mazara del Vallo**.

VISTA la nota prot. DRA n. 3715 del 19.01.2023 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del procedimento.

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



VISTI gli elaborati progettuali trasmessi:

RS00OBB0001A0 -- Istanza di attivazione procedura ex art. 109 D.lgs. 152/2016
RS00OBB0002A0 – Shape files (zip)
RS12ADD0000A0 – link video ROV
RS12REL0000A0 – Relazione tecnico scientifica
RS12ADD0001A0- Relazione tecnica esecutiva
RS12AEG0000AO – Tavola esecutiva
RS12REL0020A0 – Relazione Rov
RS12ADD0001A0 – Verbale di campionamento
RS12ADD0001A0 – Verbale di campionamento
RS12ADD0003A0 – Rapporti di prova
RS12ADD0004A0 - Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0005A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0006A0 – Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0007A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0008A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0009A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0010A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0011A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0012A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0013A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0014A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0015A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0016A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0017A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0019A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12ADD0019A0– Rapporti di prova analisi sedimento
RS12AEG0001AO – Tavole della biocenosi

LOCALIZZAZIONE

CONSIDERATO che il progetto si riferisce alla posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di *multilink* nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in **località Mazara del Vallo**.

CONSIDERATO che il progetto *de quo* ricade in aree demaniali per cui occorre l'autorizzazione ai sensi dell'art. 34, 36 e 55 del Reg. Cod. Nav. A tale fine, nell'istanza presentata all'Assessorato Territorio ed Ambiente il Proponente dichiara che “*per l'installazione del suddetto cavo, Unitirreno Submarine Network S.p.a. sta attivando la procedura di rilascio della concessione demaniale marittima alla REGIONE SICILIANA*”.

CONSIDERATO che la richiesta di concessione ha per oggetto un totale di **mq 3.434,3**.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'area di progetto ricade in “**aree costa 300m**” ai sensi dell'art.142, lett. a) del D.lgs. 42/04

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



CONSIDERATO e RILEVATO che secondo il Piano Paesaggistico degli ambiti 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani l'area di progetto rientra nel **Paesaggio Locale 7, contesto 7i con livello di tutela 3** le cui norme di attuazione prevedono che:

In queste aree, fatta salva la realizzazione di chioschi facilmente amovibili, di dimensioni contenute e opportunamente distanziati tra loro, di lidi balneari, nonché di pontili e dispositivi galleggianti, che dovranno essere realizzati nel rispetto delle praterie di posidonia esistenti, non è consentito:

[...] - realizzare infrastrutture e reti ad eccezione delle opere interraste;

- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;

- realizzare cave;

- realizzare serre;

- realizzare agroindustrie, infrastrutture e impianti industriali;

- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;

- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici; [...]

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che dalla documentazione progettuale si rileva che:

- i. l'area di approdo verrà interessata dalla costruzione di un pozzetto (Beach Man Hole) e dall'attraversamento del cavo a fibra ottica mettendo in collegamento la porzione di mare con quella terrestre.
- ii. La pulizia del percorso verrà eseguita nei tratti in cui è prevista la posa del cavo e in conformità agli standard di settore, utilizzando le attrezzature più idonee al tipo di fondale su cui si andrà ad operare. L'operazione consiste nel percorrere il percorso del cavo trainando il **grappino** che ha lo scopo di eliminare cime, reti da pesca, catene e quant'altro sia presente sulla superficie del fondo marino stesso, per non ostacolare la successiva operazione d'interro del cavo.
- iii. Il mezzo nautico che svolgerà l'attività opererà vicino alla costa ed i subacquei rimuoveranno i detriti vicino alla riva o varieranno il percorso del cavo se i detriti non possono essere rimossi.
- iv. La pulizia del fondale non verrà eseguita in presenza di ecosistemi/habitat di pregio e sensibili.
- v. L'attività di posa comprende tre diverse fasi di installazione: **posa in superficie in acque profonde** (profondità superiore a 1.000 m); **posa in trincea** (profondità fino a 1.000 m dove possibile); **posa in superficie in acque poco profonde** per evitare l'interramento in presenza di ecosistemi sensibili.
- vi. La direzione di posa è prevista dalla riva, ovvero si partirà dall'approdo per procedere verso il limite delle acque territoriali, con l'installazione lungo le rotte pianificate. La velocità di posa dipenderà in gran parte dalla profondità e sarà adattata alla topografia del fondale marino ed in dipendenza dalla complessità operativa.
- vii. Per la posa è previsto l'intervento di una nave posacavi che, nel primo tratto prospiciente il punto di "atterraggio" in spiaggia, verrà coadiuvata da imbarcazioni minori e dall'intervento

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



- di Operatori tecnici Subacquei (OTS) altamente specializzati nell'attività finale di pull-in (tiro a terra del cavo). Per questa ultima fase di posa del cavo, chiamata anche di atterraggio, si opererà tramite delle imbarcazioni minori e dei sommozzatori, il cavo verrà prima posizionato lungo la rotta stabilita, in galleggiamento (tramite l'impiego di galleggianti) e poi fatto affondare (sotto la guida dei sommozzatori) fino a posizionarsi sul fondale marino. L'operazione di posa superficiale sarà eseguita ad una velocità media di 2 - 4 nodi (90-170 km al giorno), in base alla topografia del fondale, alle condizioni meteorologiche e alla corrente.
- viii. L'operazione di "atterraggio" del cavo all'approdo viene di norma svolta in un giorno. Il cavo in galleggiamento verrà disposto da nave verso terra. Man mano che il cavo viene disteso dalla nave verranno attaccati dei galleggianti, solitamente ogni 3 - 5 m. Le operazioni di traino continueranno fino a quando il cavo a terra sarà sufficiente per raggiungere la cameretta d'approdo (BMH), luogo di giunzione del cavo terra/mare. La trazione finale da terra raddrizzerà il cavo. Una volta che l'estremità del cavo è fissata a terra, si procederà con i test di isolamento elettrico e delle fibre. Non appena i test saranno completati, i sommozzatori saranno incaricati di iniziare ad affondare e posizionare il cavo sul fondo del mare. I galleggianti verranno staccati progressivamente dalla linea di riva verso mare ma preliminarmente, i subacquei posizioneranno manualmente, o con l'assistenza di una piccola barca, il cavo in modo che affondando si posizioni lungo la rotta di progetto. Dopo che il cavo è stato posizionato sul fondale marino, l'estremità del cavo, che si trova sulla spiaggia, verrà collegata ai blocchi di ancoraggio e portata a raggiungere il compound e, quindi, la sua destinazione finale il BMH.
- ix. Da circa i -15 m fino ai -1.000 m di profondità, dove l'interramento è possibile e dove il fondale marino ne consente l'utilizzo in condizioni di sicurezza, l'interramento è programmato per essere effettuato tramite l'impegno dell'aratro

CONSIDERATO che a terra verrà eseguita una piccola trincea principalmente su sabbia che permetterà di alloggiare e proteggere il cavo. Tale trincea verrà richiusa con materiale adeguato (sia da un punto di vista tecnico che geomorfologico) atto a non far scoprire il cavo in caso di condizione meteo marine avverse e sarà estesa dalla battigia fino alla cameretta d'approdo. Il sito, successivamente a queste operazioni, verrà ripristinato alla sua condizione originaria.

CONSIDERATO che, in ordine alle operazioni di posa e protezione sul cavo sottomarino, si considera una tempistica di massima stimata come segue: **15 giorni per le operazioni a terra; 30 giorni per le operazioni a mare** (tali valori sono indicativi in quanto soggetti alle condizioni meteo-marine durante le fasi di lavorazione).

CONSIDERATO che il Proponente dichiara *“l'interramento dei cavi, tramite aratro, è un processo standard e ben collaudato nel settore della posa dei cavi sottomarini e manterrà l'impatto ambientale al minimo rispetto ad altre tecniche di interrimento disponibili per la protezione dei cavi. In presenza di ecosistemi sensibili e/o di siti di interesse comunitaria/nazionale i cavi non verranno interrati ma saranno posati sulla superficie del fondo marino.*

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



CONSIDERATO che secondo quanto riportato dal Proponente le protezioni del cavo nelle aree di approdo saranno le seguenti in funzione del tipo di fondale riscontrato:

- i. lo schema delle protezioni agli approdi ad oggi previsto è il seguente: **fissaggio del cavo su praterie di P. oceanica; fissaggio mediante tasselli in acciaio inox su roccia; interro del cavo a 1,00 m in sabbia** con sistemi a getti per bassa profondità; **Protezione del cavo mediante l'applicazione di conchiglie in ghisa**. Possono essere previste anche delle ulteriori protezioni del cavo mediante l'utilizzo di conchiglie in ghisa (articulated pipes) che in presenza di un fondale pressoché sabbioso facilitano l'affondamento del cavo ed evitando le abrasioni e garantendo la protezione del cavo da possibili agenti esterni. Le "articulated pipes" saranno installate a partire dal BMH. Questo tipo di protezione è normalmente installata da Operatori Tecnici Subacquei specializzati (OTS). Le "Articulated - pipe" verranno installate passare fino ad una distanza dalla costa di circa 1300,00 m.
- ii. **In presenza di Posidonia**, delle viti verranno infisse nel fondale vicino ai cavi (dopo la loro posa) con una spaziatura opportuna (tipicamente tra i 5,00 – 20,00 m). I cavi verranno poi ancorati a tali viti risultando così fissati al fondo. In tal modo si evita il possibile movimento del cavo sul fondo in aree caratterizzate dalla presenza di Posidonia. Nel tempo, con lo sviluppo della Posidonia, i cavi tenderanno ad essere inglobati nelle "mattes" da essa generate, fornendo così un ulteriore bloccaggio ed anche un certo grado di protezione.
- iii. Qualora il cavo si trovi ad attraversare un fondale roccioso è possibile ancorarlo su di esso mediante l'utilizzo di appositi tasselli in acciaio inox alla cui sommità vi sono dei collari in cui verrà alloggiato il cavo.
- iv. Nelle aree prossime alla linea di costa, dove l'impiego della nave di supporto non sia consentito a causa delle limitate profondità d'acqua, l'interramento, su fondali sabbiosi è eseguito con lance a getti, macchine a getti o sorbone operate da sommozzatori.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *"Tutte le attività sopra descritte saranno svolte tenendo conto delle normative in materia di sicurezza vigenti sui luoghi di lavoro, nonché delle normative ambientali [...] Nello specifico verranno redatti piani di sicurezza dagli addetti delle singole società che interverranno nei luoghi di lavoro con particolare attenzione alle interferenze tra le lavorazioni e ai relativi rischi e pericoli. Sarà cura delle singole società nominare un responsabile di cantiere per la sicurezza (preposto), mentre sarà cura dell'azienda appaltatrice nominare un CSE e un CSP al fine di garantire l'espletamento degli obblighi cogenti per legge. A monte dei lavori sarà fornito alle aziende che interverranno un Piano Sicurezza e Coordinamento (contenente la valutazione dei rischi e delle interferenze) da seguire per la redazione dei vari Piani Operativi Sicurezza. Sarà cura dei soggetti preposti al controllo dei requisiti di sicurezza tenere ogni giorno/all'avvio di ogni nuova attività una riunione di coordinamento e relativa formazione ed informazione dei singoli lavoratori, qualora vi fosse la necessità. Tutti i documenti relativi alla sicurezza e le registrazioni delle riunioni saranno disponibili in campo. Nel caso di specifica formazione (e.g. corsi gente di mare per operatori terrestri) questa verrà comunicata preventivamente al fine di avere la massima formazione disponibile in campo. Per ogni fase di cantiere verrà nominata la squadra di primo soccorso e antincendio. Le aree di lavoro verranno opportunamente recintate e messe in sicurezza e i lavoratori attrezzati di idonei DPI"*.

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



CONSIDERATO E VALUTATO che tutte le attività sopra descritte saranno svolte da personale altamente qualificato nel rispetto della normativa vigente e previo l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per garantire lo svolgimento delle stesse nelle condizioni di massima sicurezza per gli operatori e per l'ambiente circostante

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

CONSIDERATO che, in ottemperanza al D.lgs. 152/06, eventuali rifiuti prodotti nell'area saranno avviati a discarica previa caratterizzazione e assegnazione del codice CER.

RILEVATO che, ove possibile, i rifiuti dovranno essere differenziati e destinati prioritariamente al recupero e solo in ultima istanza a discarica.

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato una Relazione tecnico- scientifica al fine di valutare la sostenibilità ambientale della posa di un cavo sottomarino a fibra ottica e nella quale sono illustrati le metodologie adottate, i risultati acquisiti, l'identificazione delle biocenosi più importanti e la definizione dell'estensione delle praterie di fanerogame marine. Inoltre, sono esposti i risultati ottenuti dalle analisi fisiche, chimiche, microbiologiche, ecotossicologiche e le valutazioni sulle componenti biologiche emerse dall'analisi del macrozoobenthos di fondo mobile e dalle valutazioni in post-processing delle riprese video ROV.

CONSIDERATO che il proponente ha provveduto a caratterizzare l'area interessata dall'attività di posa, ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 109 e ss.mm.ii, comma 5, in conformità a quanto previsto nell'Allegato B/2 del D.M. del 24 gennaio 1996.

CONSIDERATO e VALUTATO che la caratterizzazione del sito di intervento è stata effettuata tenendo conto delle prescrizioni sulla normativa vigente in materia (D.M. del 24 gennaio 1996) e facendo particolare riferimento, per la valutazione dei risultati ottenuti, al **Manuale ICRAM-APAT del 2007 "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini"**.

CONSIDERATO che, per quanto attiene al **Piano di campionamento**, il Proponente, precisando che le frequenze campionarie inerenti alle indagini finalizzate alla caratterizzazione ambientale sono state determinate in relazione a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 gennaio 1996 (G.U. 7-2-1996, n. 31), Allegato B/2, dichiara che "la frequenza del campionamento è stata ridotta del 50%, in considerazione del fatto che le tecniche di escavazione che verranno adottate minimizzeranno la dispersione dei sedimenti nell'ambiente circostante e che le operazioni di affossamento e interro saranno effettuate simultaneamente".

CONSIDERATO che la localizzazione delle stazioni di campionamento è stata determinata sul tracciato di progetto (coordinata teorica) e battuta in campo (coordinata reale) al momento del raggiungimento del punto previsto per il prelievo. Le attività di prelievo dei campioni di sedimento marino per la caratterizzazione chimico-fisica, microbiologica ed ecotossicologica dei fondali e per la determinazione dei popolamenti dei fondi mobili nonché i rilievi mediante tecnica video ROV sono **Commissione Tecnica Specialistica** – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



stati eseguiti lungo il tracciato fino alla massima batimetrica dei -50 m. Riguardo al campionamento, il prelievo del sedimento marino è stato eseguito nelle stazioni ubicate lungo il tracciato (si riporta la localizzazione delle stazioni di campionamento del sedimento marino lungo la rotta del cavo attraverso la cartografia progettuale di dettaglio per il cavo indagato: vedi Allegato 1 (Verbali di campionamento) della Relazione Tecnico-scientifica).

CONSIDERATO che il rilievo del fondale marino ha previsto l'impiego del sistema ROV Flunder che consiste in un veicolo subacqueo filoguidato, collegato all'unità di superficie tramite un cavo ombelicale e dotato di una telecamera per l'acquisizione di immagini e riprese video. L'indagine è stata svolta in due fasi: una *on site* ed una *post processing*. In campo, direttamente durante l'acquisizione, sono state visionate le riprese ROV dal biologo marino specializzato, in ottemperanza a quanto indicato dal Decreto di riferimento (D.M. 24 gennaio, 1996). Terminata la fase di acquisizione dei video in campo, i video sono stati visionati in post processing, in modo da poter effettuare una verifica puntuale delle restituzioni indicate in campo e da poter estrarre le immagini snap-shots, con estrapolazione aggiuntiva dei chilometri di tracciato percorsi, rappresentative di quanto indicato nel report di restituzione. In post processing i video sono stati nuovamente visionati da un biologo marino diverso da quello presente in campo, in modo da effettuare un controllo delle restituzioni secondo l'approccio foureyes.

CONSIDERATO che dalla relazione ambientale redatta ai sensi del DM 24 gennaio 1996 allo scopo di fornire una descrizione delle comunità fito-zoobentoniche esistenti nell'area di intervento, con l'identificazione delle biocenosi più importanti e la definizione dell'estensione delle praterie di fanerogame marine, si evince che:

RILIEVO DELLE BIOCENOSI MARINE

Le valutazioni relative alla distribuzione di flora e fauna bentonica sono state effettuate visivamente tramite ROV effettuate in prossimità di Mazara del Vallo. Al fine di identificare e fornire un'accurata descrizione della biocenosi presente lungo il tracciato previsto per la posa del cavo, è stata posta particolare attenzione anche alla definizione della presenza-assenza ed estensione delle praterie di fanerogame marine come *Posidonia oceanica* e delle biocenosi a *coralligeno*. Le riprese sono state eseguite lungo il tracciato previsto per la posa del cavo sotto la costante supervisione di un biologo marino, in ottemperanza a quanto indicato dal Decreto di riferimento (D.M. 24 gennaio, 1996).

"[...] è risultato subito evidente l'andamento batimetrico altalenante in un range di profondità compreso prevalentemente tra 20m e 35m. Partendo da costa, il fondale degrada lentamente fino a raggiungere circa 30m di profondità. Raggiunta la prima volta tale batimetria, la profondità diminuisce gradatamente fino a circa 20m per poi nuovamente aumentare fino a circa 30m. Tale condizione è presente lungo tutto il transetto.

È stato osservato come a tale andamento batimetrico, fossero strettamente legate le diverse biocenosi riscontrate che si alternavano ripetutamente in funzione della profondità.

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



*La presenza delle diverse biocenosi era fondamentale legata alla presenza/assenza di due principali habitat, praterie di **Posidonia oceanica** e diverse distribuzioni e abbondanze di **Eunicella sp.***

*Interessante è stato notare la presenza di **Eunicella sp.** a diverse batimetrie e condizioni, infatti, tale specie era presente su fondi mobili e/o misti, in prossimità di patches di **P. oceanica** o ancora all'interno di canali intermatte sviluppatasi in mezzo alle folte praterie riscontrate (Figura 2). **Eunicella sp.** è stata osservata in un range di profondità compreso tra circa 25m e 50m, tuttavia, la maggiore abbondanza di tale organismo è stata osservata in un range batimetrico più stretto compreso tra circa 25m e 35m.*

*Un altro organismo ecologicamente rilevante presente in maniera sporadica lungo il transetto esplorato era la spugna **Axinella sp.** compresa in un range batimetrico compreso tra circa 28 e 35m. Proseguendo con le specie individuate a livello sporadico lungo il transetto esplorato, vanno elencati altri organismi bentonici sessili appartenenti a diversi taxa come; **Anemonia sp.**, **Pennatula rubra**, **Sabella spallanzanii** e uova di calamaro, **Halocynthia papillosa**, mentre per specie bentoniche vagili organismi quali; **Holoturia spp.**, **Sphaerechinus granularis**, **Echinaster sepositus** e alcune specie di paguri che tuttavia non è stato possibile identificare perché non ben visibili essendo quasi completamente nascosti all'interno della conchiglia con la conseguente mancanza dei requisiti tassonomici minimi utili all'identificazione.*

*Per quanto riguarda la fauna ittica, è stata osservata una notevole diversità e abbondanza. Lungo tutto il transetto sono state osservate principalmente le specie tipiche degli habitat a **Posidonia oceanica** come: diversi banchi di **Chromis chromis**, **Coris julis** e **Thalassoma pavo**, **Boops boops** un esemplare di **Muraena helena**, alcuni individui di **Diplodus sargus**, **Mullus barbatus** e **Symphodus tinca** e alla profondità di circa 30m tre diversi esemplari di **Scyliorhinus canicula**".*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'ispezione video effettuata nell'area di Mazara del Vallo ha evidenziato il particolare ambiente contraddistinto da un alternanza costituita principalmente da habitat a **Posidonia oceanica** e **Eunicella sp.**.

CONSIDERATO che il Proponente riporta: (i) la caratterizzazione fisica dei sedimenti marini; (ii) la caratterizzazione chimica dei sedimenti marini; (iii) la caratterizzazione microbiologica dei sedimenti marini; (iv) caratterizzazione ecotossologica; (v) caratterizzazione tassonomica.

CONSIDERATO che, per quanto concerne la caratterizzazione fisica dei sedimenti marini: (i) I risultati dell'analisi granulometrica mostrano che la frazione più abbondante è quella sabbiosa nei campioni di sedimento marino più vicini alla costa (UTMAZ-01 e 05). Allontanandosi dalla linea di costa prevale la componente ghiaiosa nei campioni UTMAZ 06 e 07 e quella pelitica nel campione più distante lungo il transetto di indagine (UTMAZ 08). Il contenuto della componente pelitica è inferiore al 10% tranne che nel suddetto campione di sedimento marino UTMAZ 08. Infine, è da notare che la frazione ghiaiosa è assente ad eccezione nei due campioni sopra indicati nei quali si colloca tra il 71 e il 77%; (ii) il tenore di umidità nei campioni di sedimento marino risulta compreso tra 24,9 % e 42,8 % e non appare correlato con le caratteristiche granulometriche lasciando supporre

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



un importante contributo da parte del *detritus* foliare in alcuni campioni; (iii) il peso specifico dei campioni di sedimento marino è compreso tra 0,95 e 1,30 g/cm³

CONSIDERATO che, per ciò che concerne la caratterizzazione chimica dei sedimenti marini: (i) nei campioni di sedimento marino le concentrazioni del carbonio organico totale sono in genere alte (2,5–3,3% con l'eccezione del campione UTMAZ-01), non sono correlate con la granulometria e diminuiscono leggermente allontanandosi dalla costa. I valori di azoto totale sono invece molto bassi essendo sempre inferiori a 0,1%. Il contenuto di fosforo totale oscilla tra 331 e 577 mg/kg e mostra un andamento indipendente dalla distanza dalla costa e dalla granulometria; (ii) i risultati dell'analisi dei PCB mostrano che nei campioni di sedimento marino le concentrazioni di tutti i congeneri sono inferiori al limite di rilevabilità strumentale pari a 0,1 µg/kg; (iii) per i Pesticidi organoclorurati le analisi chimiche delineano un quadro analogo a quello dei PCB poiché in tutti i campioni di sedimento marino le concentrazioni di questi composti organici di sintesi sono inferiori al Limite di Quantificazione pari a 0,1 µg/kg; (iii) I risultati dell'analisi degli Idrocarburi alifatici indicano per gli idrocarburi con un numero di atomi di carbonio inferiore o uguale a 12 (C≤12) valori di concentrazione inferiori al Limite di Quantificazione (1 mg/kg) in tutti i campioni di sedimento marino. Analoga situazione è stata riscontrata anche per gli idrocarburi con un numero di atomi di carbonio maggiore di 12 (C>12) la cui concentrazione nei campioni di sedimento marino è sempre inferiore al Limite di Quantificazione (5 µg/kg); (iv) I risultati dell'analisi degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) indicano un'assenza di contaminazione del sedimento marino in tutta l'area di campionamento in quanto le concentrazioni di questi composti organici sono sempre inferiori al Limite di Quantificazione (1 µg/kg).

CONSIDERATO che, in merito alla caratterizzazione microbiologica dei sedimenti marini, il Proponente dichiara che *“I risultati indicano che la contaminazione microbica è contenuta in quanto la concentrazione di Coliformi fecali, Coliformi totali e Streptococchi fecali nei campioni di sedimento marino è risultata essere quasi sempre inferiore al Limite di Quantificazione, pari a 1 UFC/g”*.

CONSIDERATO che il Proponente riporta: (i) i risultati relativi ai saggi ecotossicologici condotti rispettivamente sulle specie *A. fischeri*, *P. tricorutum* e *P. lividus*; (ii) la check-list tassonomica ottenuta dalle determinazioni tassonomiche effettuate nei campioni di sedimento marino

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto si riferisce alla posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di *multilink* nazionale denominato UNITIRRENO, il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in Mazara del Vallo (TP).

CONSIDERATO e VALUTATO che lungo il tracciato sono presenti popolamenti di elevato pregio naturalistico e habitat prioritari con presenza di numerose specie marine soggette a tutela internazionale. È presente un'alternanza costituita principalmente da habitat a *Posidonia oceanica* e *Eunicella sp.*

VALUTATO che le analisi effettuate denotano un quadro di contaminazione microbica non rilevabile per i parametri oggetto di indagine. L'analisi microbiologica non rivela contaminazione, mostrando sempre valori al di sotto dei valori di rilevabilità previsti dal metodo.

VALUTATO che dalle planimetrie “carta delle biocenosi” e dalle immagini del ROV si evince che dalla batimetrica +20 alla batimetrica +30 sono presenti praterie di *P. oceanica* con distribuzione puntiforme e che pertanto **nell'intero tratto caratterizzato dalla presenza delle praterie di fanerogame marine, trattandosi di ecosistemi fragili e di interesse conservazionistico, per la posa e per la protezione del cavo sottomarino dovranno essere preferite soluzioni a basso impatto.**

VISTO il punto 9 del DM 24.1.1996: *Directive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino, applicabile in base a quanto sopra meglio riportato: “Nel caso di operazioni di posa di condotte e cavi che comportino l'attraversamento di aree sensibili, dovranno essere valutate le opportune ipotesi alternative di modifica del tracciato e, qualora questa non fosse possibile, dovranno essere previsti i necessari interventi atti a minimizzare gli effetti di disturbo ed a ottimizzare i controlli ambientali. In caso di necessità, il provvedimento di autorizzazione potrà prevedere il ripristino dei siti alterati”.*

CONSIDERATO che per le aree demaniali interessate dal progetto occorre l'autorizzazione ai sensi dell'art. 34, 36 e 55 del Reg. Cod. Nav. A tale fine, nell'istanza presentata all'Assessorato Territorio ed Ambiente il Proponente dichiara che “per l'installazione del suddetto cavo Unitirreno Submarine Network S.p.a. sta attivando la procedura di rilascio della concessione demaniale marittima alla REGIONE SICILIANA”.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli impatti potenziali su Habitat d'Interesse Comunitario, la posa di cavi e condotte ricade tra quelle tipologie di interventi potenzialmente lesivi della prateria di *P. oceanica*.

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non comporterà, in termini di significatività, una sottrazione/ riduzione, né perdita, alterazione o frammentazione di corridoi ecologici, biotopi e/o habitat di interesse comunitario, né perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti ai Siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente alle analisi chimiche condotte, il sedimento marino nelle stazioni considerate non risulta essere contaminato da metalli e metalloidi, idrocarburi lineari alifatici, idrocarburi policiclici aromatici e da composti organici di sintesi. Ad ogni modo, il Proponente sottolinea la presenza di una risposta ecotossicologica in fase solida associabile ad un rischio Medio, in corrispondenza del campione UTMAZ-05 che dovrà di essere meglio valutata in fase di monitoraggio ambientale.

VALUTATO che le probabili operazioni di pulizia preventiva potrebbe danneggiare i rizomi di *P. oceanica* e che, pertanto, in assenza di una specifica cartografia che individui le aree “*circoscritte*” dove è previsto effettuarla, dal punto di approdo fino alla batimetrica 40 m, non dovrà essere utilizzato come metodo di pulizia il “grappino”, ma misure alternative di pulizia a più basso impatto ambientale, anche manuale.

CONSIDERATO che, secondo quanto riporta la Relazione tecnica, la modalità di posa del cavo in corrispondenza di fondale popolato da prateria di *Posidonia oceanica* prevede che esso venga assicurato al fondo a mezzo di ancoraggi e protetto tramite conchiglie o altri sistemi fino al limite inferiore della prateria, mentre nei tratti sabbiosi è previsto l’interramento con apposite macchine da interro secondo la natura del fondale.

VALUTATO che, nei tratti sabbiosi, nelle aree caratterizzate dalla presenza di *P. oceanica* e di *Eunicella sp.*, dovrà essere evitata la posa mediante lo scavo di trincea (aratro) o l’interramento seguito con lance a getti o sorbone, privilegiando laddove tecnicamente possibile, l’ancoraggio mediante sistemi a basso impatto.

VALUTATO che il Proponente, qualora nel punto di approdo fossero presenti accumuli di *Posidonia* spiaggiata dovrà prevederne la gestione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8838 del 20/05/2019, recante “Gestione degli accumuli di *Posidonia oceanica* spiaggiati” che aggiorna analoga Circolare MATTM n. 8163/2006 e Circolare dell’Assessorato per il Territorio e l’Ambiente della Regione Siciliana, n. 35.792 del 08/05/2009, recante “*Circolare inerente la gestione dei rifiuti sulle aree demaniali marittime e gli accumuli di posidonia spiaggiata*”.

VALUTATO che il progetto *de quo* con le modalità progettuali previste e con le prescrizioni presenti in coda al dispositivo possa essere realizzato senza che vi siano perturbazioni nei riguardi degli habitat marini e terrestri e di specie di interesse conservazionistico.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



Tutto ciò Visto, Considerato e Valutato,

ESPRIME

Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto relativo a “*Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo*”, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni :

Prescrizione n. 1	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione Posidonia spiaggiata
Oggetto della prescrizione	Qualora dovessero essere presenti, nel punto di approdo, accumuli di <i>Posidonia oceanica</i> spiaggiata, il proponente dovrà prevederne la gestione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 8838 del 20/05/2019, sulla “Gestione degli accumuli di <i>Posidonia oceanica</i> spiaggiati” che aggiorna analoga Circolare MATTM n. 8163/2006 e Circolare dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente della Regione Siciliana n. 35.792 del 08/05/2009, sulla “Circolare inerente la gestione dei rifiuti sulle aree demaniali marittime e gli accumuli di <i>posidonia spiaggiata</i> ”. Dovrà inoltre essere acquisita apposita autorizzazione rilasciata dal DRA – Area 2 Demanio Marittimo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente – Area 2 – Demanio Marittimo
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Nelle aree caratterizzate dalla presenza di <i>P. oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> le eventuali operazioni preventive di pulizia (cime, reti da pesca, catene) effettuate al fine di non ostacolare la successiva operazione d'interro del cavo, NON dovranno essere effettuate tramite l'utilizzo del traino con “ <i>grappino</i> ”, ma si dovranno mettere in atto misure

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



	alternative a basso impatto ambientale, prevedendo anche la pulizia manuale con personale specializzato. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana un elaborato che individui i suddetti sistemi alternativi a basso impatto ambientale. La vigilanza e il controllo in fase di esecuzione delle opere dovrà essere svolta dal Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente .
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Nelle aree caratterizzate dalla presenza di <i>P. oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> o al margine entro una distanza di almeno 20 m: a) è fatto divieto di utilizzare per la posa del cavo, nei tratti sabbiosi, l'apertura di trincee con "aratro" e/o lance a getti, macchine a getti o sorbone operate da sommozzatori nelle aree a basso fondale. a) è fatto divieto utilizzare per la protezione del cavo l'impiego di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile (contenenti una miscela di cemento). b) Ai fini della messa in posa del cavo, si dovrà accertare che i sistemi di ancoraggio siano preferenzialmente ad una barra e che la loro apposizione sia effettuata alla distanza minima atta ad impedire l'ondeggiamento o lo spostamento del cavo lungo il suo asse trasversale al fine di preservare l'integrità e non comportare frammentazioni. Non sono ammesse frequenze di apposizione con spaziature inferiori a quella minima.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



Prescrizione n. 3	
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam corso operam post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ed attuato un Piano di monitoraggio ante, in corso e post opera, con indicate modalità e frequenze, per la verifica dello stato di conservazione della prateria di <i>Posidonia oceanica</i> e dell'habitat a <i>Eunicella sp.</i> interessata dalla posa del cavo della durata di almeno due anni. Ogni anno dovrà essere presentato un report di monitoraggio, previa mappatura. In particolare, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere monitorata la matrice acqua in relazione alla torbidità e alla concentrazione sedimenti. Copia della mappa e del PMA dovrà essere trasmessi all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 5	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico – Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi
Oggetto della prescrizione	E' fatto assoluto divieto di immersione in mare di materiali da escavo su specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di <i>Posidonia oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> o Coralligeno e nelle aree ad esse limitrofe

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



Prescrizione n. 5	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 6	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni- Ambiente idrico – Biocenosi
Oggetto della prescrizione	Tutte le lavorazioni dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto da 1 “Manuale per la movimentazione di sedimenti marini” (APAT-ICRAM, 2007) e del Manuale e Linee Guida ISPRA 169/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 7	
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni- Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla fase di realizzazione, al fine di evitare possibili sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti dai macchinari e dai mezzi impiegati nelle attività di posa dei cavi sottomarini, dovranno essere adottati adeguati protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari, da concordare con gli Enti Gestori competenti. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana un elaborato che individui i suddetti protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari. La vigilanza e il controllo in fase di esecuzione delle opere dovrà essere svolta dall Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente .

Commissione Tecnica Specialistica – Procedura 2895 – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato UNITIRRENO il cui approdo per la tratta analizzata è previsto in località Mazara del Vallo



Prescrizione n. 7	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente .
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 8	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione del progetto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse. Gli stessi, ove possibile, dovranno essere differenziati e destinati prioritariamente al recupero nel rispetto dei criteri di priorità di gestione di rifiuti di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Caldarera	Michele	Assente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Assente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente



40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.03.04
18:49:33 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao